

campagna, non è altro che esponersi a manifesta perdita, come si è veduto per esperienza di tante terre prese da' Turchi; e se Comorn si difese, fu perchè l'esercito era vicino, che la poteva aiutare; ma dove quella piazza fosse stata ancora più forte, senza l'esercito non si poteva salvare. Il ritirarsi a difender un passo, o di un fiume o d'una valle o d'un monte, può ritardare un esercito, ma non può impedirlo, nè mai si è veduto nè letto che un esercito non sia trapassato per qualunque opposizione che gli fosse fatta, perchè se gli eserciti potenti non passano per un luogo passano per un altro, se non si aprono la strada con la forza, l'aprono con l'arte e con l'inganno, se non ritrovano cammino lo formano, e si è provato in questa guerra, che quando i Turchi hanno voluto passare il Danubio e prendere l'isola, l'hanno potuto fare malgrado tutti gl'impedimenti che se gli erano opposti.

Il combattere in campagna è pericoloso, perchè perdute le forze ne seguita la rovina d'ogni cosa; ma anco stando così aspettando si corre pericolo, e non si può uscire di pericolo, e non si può acquistare nè stato nè gloria, nè conservare quello che si ha senza pericolo; onde quando si sono fatte le provvisioni ragionevoli, bisogna lasciar giudicar a Dio il successo. La milizia che mantengono i Turchi fomenta tutti gli altri disordini di quel regno; con quella si sostiene la tirannide, con quella si tengono in timore i sudditi, con quella si esalta e innalza il dominio; e però sino a tanto che non si cerca di distruggere quella milizia, non si può pensare di far danno di momento all'imperio turchesco.

Per poter dunque combatter con i Turchi è necessario che vi convengano Ungari e Polacchi con le loro lance e con i loro cavalli; perciocchè le lance de' Turchi sebbene sono più lunghe di quelle che si usano in Italia, quelle però degli Ungari e Polacchi sono lunghissime, e portate in una manica di cuoio attaccata alla sella, che è causa che fermin bene il colpo, e che sian guidate più dal cavallo che dall'uomo. Le squadre degli uomini d'arme sono buone per fare e sostenere un urto, ma non possono seguitare l'inimico, e quando fossero mancanti d'altra cavalleria, facilmente sariano da' Turchi